

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**  
**Atti amministrativi**  
**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 2192 del 12/12/2022

Seduta Num. 51

**Questo** lunedì 12 **del mese di** Dicembre  
**dell' anno** 2022 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Priolo Irene	Vicepresidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Salomoni Paola	Assessore
10) Taruffi Igor	Assessore

Presiede il Vicepresidente Priolo Irene  
attesa l'assenza del Presidente

**Funge da Segretario l'Assessore:** Corsini Andrea

**Proposta:** GPG/2022/1976 del 28/10/2022

**Struttura proponente:** SETTORE POLITICHE SOCIALI, DI INCLUSIONE E PARI OPPORTUNITÀ  
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

**Assessorato proponente:** ASSESSORE ALLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, EDILIZIA,  
POLITICHE ABITATIVE, PARCHI E FORESTAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ,  
COOPERAZIONE INTERNAZIONALE ALLO SVILUPPO

**Oggetto:** ATTIVAZIONE COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE CON ANCI EMILIA-  
ROMAGNA PER LA REALIZZAZIONE DI UN'AZIONE DI FORMAZIONE,  
SENSIBILIZZAZIONE E DOCUMENTAZIONE REGIONALE, RIVOLTA A  
MEDIATORI/MEDIATRICI INTERCULTURALI IN MATERIA DI CONTRASTO  
ALLA VIOLENZA DI GENERE E DI ACCOGLIENZA DELLE VITTIME, IN  
APPLICAZIONE DELLA PROPRIA DELIBERAZIONE N. 700/2021.  
APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Monica Raciti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Convenzione del Consiglio d'Europa per prevenire e combattere la violenza contro le donne e la violenza domestica, adottata ad Istanbul l'11 maggio 2011, e ratificata dall'Italia con L. 77 del 27 giugno 2013;
- il Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province, convertito con modificazioni con legge 15 ottobre 2013, n. 119, ed in particolare l'articolo 5 bis, commi 1;
- il D. Lgs. 50/2016 e in particolare l'art. 5, comma 6, che esclude dall'ambito di applicazione della normativa sugli appalti gli accordi tra amministrazioni o enti in presenza dei requisiti elencati;
- il "Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023";
- la L.R. 27 giugno 2014 n. 6 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere" e ss.mm.ii., ed in particolare:
  - l'art. 19 "Formazione regionale" che recita: *"La Regione si avvale anche della collaborazione del coordinamento regionale dei centri antiviolenza e dei soggetti competenti sulle tematiche di genere per promuovere iniziative, percorsi formativi e di aggiornamento per tutti i soggetti che a diverso titolo si occupano di violenza di genere secondo un approccio di intervento integrato e multidisciplinare;*
  - gli art.22 e seguenti, che prevedono azioni di prevenzione legate a specifiche situazioni in cui si possono trovare donne migranti, come ad esempio la prevenzione della tratta e della riduzione in schiavitù, dei matrimoni forzati e delle mutilazioni genitali femminili;
- la D.A.L. n. 54 del 13 ottobre 2021" Approvazione del piano della Regione Emilia-Romagna contro la violenza di genere" che per quanto riguarda le attività di prevenzione indica tra i propri macro-obiettivi la "Formazione sulla violenza di genere di operatrici e operatori dei Servizi pubblici e del privato sociale, anche con riguardo a coloro che operano con donne che vivono situazioni di fragilità o vulnerabilità (per provenienza, età, disabilità, malattia, privazione della libertà personale" e che al capitolo 2, paragrafo 1, punto 1.6 prevede, tra le azioni di prevenzione della violenza di genere, "azioni di formazione continua multidisciplinare e

multiprofessionale, con particolare attenzione alle tematiche della transcultura indirizzate a figure professionali operanti in contesti in cui è possibile intercettare situazioni di violenza di genere e assistita", tra cui elenca i mediatori e le mediatrici interculturali.

- la propria deliberazione n. 1785 del 24 ottobre 2022 che approva le schede attuative del Piano regionale contro la violenza di genere, ai sensi della DAL n.54 del 13 ottobre 2021, ed in particolare la scheda 5 recante "Formazione di base e continua di mediatrici e mediatori interculturali chiamate/i a svolgere azioni di prevenzione, contrasto della violenza di genere e accoglienza delle vittime di violenza";
- l'Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani Emilia-Romagna (ANCI E-R), finalizzato alla collaborazione in materia di welfare e di innovazione sociale, approvato con propria deliberazione n. 700 del 17/05/2021, firmato digitalmente il 28/06/2021 e repertoriato con Rep. RPI 29/06/2021.0000450.U, e in particolare, la lettera f) dell'art. 2 del suddetto Accordo quadro regionale che prevede, tra le azioni oggetto di collaborazione istituzionale tra Regione ed ANCI E.R., *"la qualificazione del sistema di accoglienza ed integrazione per richiedenti e titolari di protezione internazionale, umanitaria e per protezione/casi speciali anche finalizzata ad una migliore connessione con il sistema di welfare locale"*; e la lettera g) del medesimo art.2, che prevede tra le azioni *"g) eventuali ulteriori ambiti individuati dalle Parti, nonché azioni sperimentali di respiro sovraregionale o europeo"*;

Considerato che il contrasto alla violenza contro le donne e la promozione delle pari opportunità, quale forma di prevenzione della violenza stessa, sono obiettivi strategici che la Regione Emilia-Romagna sviluppa in modo trasversale ed integrato nel contesto delle diverse politiche regionali ed in chiave territoriale, coerentemente con l'impianto e le finalità della sopra citata legge regionale 27 giugno 2014, n. 6.

Considerato altresì che ANCI E-R, in base alle previsioni del suo statuto e in particolare:

- dell'art. 1 (Costituzione, denominazione, sede) e dell'art.2 (Finalità) del suo Statuto, costituisce il sistema di rappresentanza dei Comuni emilianoromagnoli, ne promuove lo sviluppo e la crescita, ne tutela e rappresenta gli interessi, anche nei rapporti con le altre istituzioni e amministrazioni; svolge attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti dei Comuni emiliano-romagnoli, ai suoi diversi livelli e articolazioni;
- dell'art.3 (Compiti), promuove lo studio di problemi che interessino gli associati, presta informazione, consulenza ed assistenza agli associati, direttamente o mediante altri soggetti; promuove, coordina, gestisce programmi comunitari,

nazionali e regionali; coopera nello sviluppo di progetti finanziati, con autorità nazionali, regionali e locali; gestisce, per conto delle medesime autorità, progetti e programmi di diversa natura.

Considerato che ANCI E-R è in possesso di adeguata competenza e consolidata esperienza in tema di organizzazione di attività di formazione.

Preso atto che numerosi Comuni hanno attivato Commissioni consiliari per le pari opportunità, le politiche di genere e i diritti civili, volte alla prevenzione e al contrasto a ogni forma e causa di discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle persone, dimostrando un'attenzione specifica verso queste tematiche.

Valutato che:

- tra le azioni chiave per supportare le donne nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza vi è quella della mediazione interculturale che supporta le donne nell'accesso ai servizi del territorio e nel rapporto con le professioniste/professionisti dei servizi, agevolando la comunicazione e la reciproca comprensione;
- le persone che esercitano l'attività di mediazione interculturale necessitano di una formazione specifica e di adeguate chiavi di lettura e conoscenza quando si trovano ad agire una funzione di aiuto verso le persone vittime di violenza.

Ritenuto pertanto necessario:

- realizzare una ampia e diffusa azione di formazione, sensibilizzazione e documentazione regionale rivolta a mediatrici e mediatori interculturali operanti nei servizi territoriali della Regione Emilia-Romagna in materia di contrasto alla violenza di genere e accoglienza delle vittime;
- prevedere in qualità di formatrici/formatosi l'impiego delle diverse figure professionali che sono coinvolte nel sistema di presa in carico delle persone vittima di violenza.

Valutata pertanto l'opportunità di sottoscrivere un Accordo di collaborazione in quanto la cooperazione istituzionale tra le Parti presenta i requisiti previsti dall'art. 5, comma 6, del D. Lgs. 50/2016 e valutata altresì l'opportunità di disciplinare i relativi rapporti con ANCI E-R, in applicazione dell'Art. 3 del richiamato Accordo quadro regionale in materia di welfare e innovazione sociale, e che a tale scopo Regione ed ANCI E-R nell'ambito delle proprie attività istituzionali, collaboreranno alla realizzazione di interventi e azioni come da Accordo secondo lo schema di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Preso atto che:

- la spesa complessiva della collaborazione istituzionale è quantificata € 30.000,00;

- la Regione partecipa alle spese nel limite massimo di €25.000,00, dando atto che la restante quota rimane a carico di ANCI E-R;
- nell'ambito del suindicato accordo, ANCI E-R concorderà con il Settore competente per materia un coerente Piano operativo delle attività oggetto di collaborazione istituzionale;
- la corresponsione dell'importo da parte della Regione Emilia-Romagna avverrà secondo le modalità stabilite nell'art. 6 dello schema di accordo allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto.

Ritenuto pertanto:

- di approvare l'Accordo tra Regione Emilia-Romagna ed ANCI E-R secondo lo schema di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto che prevede un onere finanziario complessivo quantificato in € 30.000,00;
- di sostenere, per i motivi sopra esposti, la spesa nel limite massimo di € 25.000,00 da riconoscere ad ANCI E-R per la piena realizzazione dell'attività di collaborazione istituzionale oggetto dell'Accordo di collaborazione di cui all'Allegato A, in due tranche così ripartite:
  - euro 12.500,00 a seguito di presentazione di relazione intermedia da inviare entro il 31/07/2023;
  - euro 12.500,00 a saldo a seguito di rendicontazione finale da inviare entro il 01/03/2024;
- che la restante quota rimane a carico di ANCI E-R che rende disponibili strutture e strumenti necessari alla realizzazione di tutte le attività nell'Accordo nonché risorse umane per un importo in termini di contributo figurativo quantificato in € 5.000,00.

Atteso che, con riferimento a quanto previsto, relativamente all'imputazione della spesa, dal comma 1 dell'art.56 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, le attività oggetto del suddetto accordo di collaborazione si svilupperanno e si realizzeranno nell'arco di due annualità (2022-2023), come da cronoprogramma presentato da ANCI E-R, e che a fronte delle azioni da implementare, l'accordo di collaborazione dovrà concludersi entro il 31 dicembre 2023.

Considerato che la spesa complessiva di euro 25.000,00 trova copertura al capitolo di spesa Capitolo U57131 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche a supporto delle azioni di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli (art. 19, comma 3 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006, n. 248; art. 5 bis, comma 2, D.L. 14 agosto 2013, n. 93, convertito in legge il 15 ottobre 2013, n.119) - mezzi statali del Bilancio regionale finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022.

Ritenuto opportuno, sulla base di quanto sopra motivato, nonché del percorso amministrativo contabile individuato per rendere

operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato per la somma complessiva di euro 25.000,00 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2023, di procedere col presente atto all'impegno della stessa con utilizzo delle risorse finanziarie allocate sul capitolo U57131 del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, rinviando ad un successivo provvedimento le procedure di registrazione e regolarizzazione contabile ai fini di allocare le risorse nell'anno di previsione 2023.

Dato atto che l'avvenuto accertamento che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2023 sono compatibili con le prescrizioni di cui all'art.56 comma 6 del citato D.Lgs. n. 118/2011, dovrà essere attestato nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa.

Ritenuto in ragione di quanto sopra richiamato, che ricorrono gli elementi di cui al D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche alla esigibilità della spesa nell'anno 2023 (scadenza dell'obbligazione) e che pertanto con il presente atto si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per l'importo complessivo di euro 25.000,00.

Dato atto che il dirigente regionale competente:

- sovrintenderà alla regolare esecuzione e gestione delle attività oggetto dell'accordo di collaborazione istituzionale nel rispetto della normativa vigente;
- provvederà alla sottoscrizione dell'accordo (allegato A - parte integrante del presente atto) insieme al rappresentante legale di ANCI E-R, ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis della L. n. 241/1990 e succ. mod. con firma digitale, con firma elettronica avanzata, ovvero con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità dello stesso.

Dato atto che alle liquidazioni e alle richieste di emissione dei titoli di pagamento provvederà con successivi propri atti formali il Dirigente regionale competente a norma del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e delle proprie deliberazioni n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile e n. 324/2022, in base alle modalità stabilite all'art. 6 dell'Accordo di collaborazione secondo lo schema di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Visti:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 avente per oggetto "Disposizioni ordinarie in materia di Pubblica Amministrazione"; ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";
- il D.lgs. n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro

organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare gli articoli 23 e 26 comma 2;
- la L.R. n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- la L.R. n. 43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la Legge regionale 28 dicembre 2021 n.19 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2022";
- la Legge regionale 28 dicembre 2021 n.20 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge regionale 28 dicembre 2021 n.21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";
- la legge regionale 28 luglio 2022, n.10 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";
- la legge regionale 28 luglio 2022, n.9 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022 - 2024";
- la propria delibera n. 2276 del 27/12/2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";
- la propria delibera n. 1354 del 01/08/2022 avente oggetto: "Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024".

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";
- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";
- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia".

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- n. 6229 del 31 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";
- n.5514 del 24 marzo 2022 recante "Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative".

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento.

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017.

Dato atto che sulla base delle valutazioni effettuate dal Settore politiche sociali di inclusione e pari opportunità:

- le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili all'attività oggetto dell' accordo di cui al presente provvedimento;
- gli interventi oggetto del presente atto non rientrano nell'ambito di applicazione della disciplina degli aiuti di Stato in quanto le attività previste non si configurano come servizi erogati";

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile.

Su proposta dell'Assessora a "Programmazione Territoriale, Edilizia, Politiche abitative, Parchi e Forestazione, Pari opportunità, Cooperazione internazionale allo sviluppo" Barbara Lori

A voti unanimi e palesi

#### **DELIBERA**

- 1) di attivare un Accordo di collaborazione istituzionale ai sensi dell'art. 15, della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., sussistendone tutti i presupposti, inclusi l'ambito di interesse comune e la compartecipazione alla spesa da parte dei due contraenti, con ANCI E-R, c.f. 80064130372, finalizzato a realizzare una ampia e diffusa azione di formazione, sensibilizzazione e documentazione regionale rivolta a mediatrici e mediatori interculturali operanti nei servizi territoriali della Regione Emilia-Romagna in materia di contrasto alla violenza di genere e accoglienza delle vittime in applicazione dell'Accordo quadro regionale in materia di welfare e innovazione sociale, approvato con propria deliberazione n. 700/2021, per un onere finanziario complessivo quantificato in €. 30.000,00 di cui €. 25.000,00 a carico della Regione Emilia-Romagna;
- 2) di approvare, a tal fine, l'Accordo tra Regione Emilia-Romagna ed ANCI E-R secondo lo schema di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, avente durata fino al **31/12/2023**;
- 3) di autorizzare il Dirigente regionale competente, ad esecutività del presente atto, a sottoscrivere l'accordo di cui allo schema allegato A, nonché ad ogni altro adempimento conseguente in qualità di rappresentante della Regione, con la possibilità di apportare in sede di sottoscrizione correzioni formali, non sostanziali, che si rendessero necessarie per la conclusione dell'Accordo, in applicazione della normativa vigente nonché delle proprie deliberazioni n. 2416/2008 e ss.mm.ii. per quanto applicabile e n. 324/2022, con le modalità espressamente indicate dal comma 2 bis, dell'art. 15, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.
- 4) di quantificare e riconoscere ad ANCI E-R per l'organizzazione e la realizzazione degli interventi ed azioni oggetto dell'Accordo di collaborazione di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma di **€ 25.000,00** da erogare in due tranche così ripartite:
  - euro 12.500,00 a seguito di presentazione di relazione intermedia da inviare entro il 31/07/2023;
  - euro 12.500,00 a saldo a seguito di rendicontazione finale da inviare entro il 01/03/2024.

quale compartecipazione per la piena realizzazione dell'Accordo su indicato, a fronte di un onere economico complessivo di € 30.000,00 la cui parte restante sarà sostenuta da ANCI E-R;

- 5) di impegnare la somma complessiva di euro 25.000,00 registrata al n.11117 di impegno sul Capitolo U57131 "Spese per prestazioni professionali e specialistiche a supporto delle azioni di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli (art. 19, comma 3 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006, n. 248; art. 5 bis, comma 2, D.L. 14 agosto 2013, n. 93, convertito in legge il 15 ottobre 2013, n.119) - mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2276/2021 e ss.mm. ii;
- 6) di provvedere, per le ragioni esposte in premessa e in relazione al percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ad attivare il Fondo pluriennale vincolato per la somma complessiva di euro 25.000,00 e che con successivo atto si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile ai fini di allocare le risorse nell'anno di previsione 2023;
- 7) che la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, così come definita dal citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., risulta essere la seguente:

Missione	Programma	Codice Economico	Cofog	Transazione UE	Siope	C.I.	Gestione e Sanitaria
12	07	U.1.03.02.11.99 9	10.9	8	1030211999	3	3

- 8) che sulla base delle valutazioni effettuate dal competente Settore regionale, l'attività oggetto del presente provvedimento, non essendo configurabile come progetto di investimento, non rientra nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- 9) che alla liquidazione della spesa provvederà con propri successivi atti formali il Dirigente regionale competente ai sensi del d.lgs. 118/2011 e delle proprie deliberazioni n. 2416/2008 e ss.mm.ii. per quanto applicabili e n. 324/2022 in base alle modalità stabilite all'art.6 dell'Accordo di collaborazione secondo lo schema di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 10) di individuare nel Settore competente per materia la struttura della Giunta a cui è affidato il monitoraggio e la verifica delle attività di cui al presente deliberato;
- 11) di stabilire che l'eventuale proroga dei termini di realizzazione delle attività previste dal presente accordo (31/12/2023) potrà essere concordata nel rispetto della

normativa vigente, previa adozione di apposito atto formale del dirigente regionale competente, dietro richiesta motivata e comporterà una rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti in linea con i principi e postulati previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

- 12) di dare tempestiva comunicazione ad ANCI E-R del presente provvedimento, nel pieno rispetto degli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 13) di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., e l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.Lgs. e nella Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto legislativo.

**Allegato A**

**SCHEMA DI ACCORDO PER UNA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE**

**tra**

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SETTORE POLITICHE SOCILI, DI INCLUSIONE E PARI OPPORTUNITÀ**

**e**

**L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI (ANCI) EMILIA-ROMAGNA**

**per**

**REALIZZARE UN'AZIONE DI FORMAZIONE REGIONALE RIVOLTA ALLE MEDIATRICI E AI MEDIATORI INTERCULTURALI CHE OPERANO NEI SERVIZI TERRITORIALI, SUL CONTRASTO ALLA VIOLENZA DI GENERE E L'ACCOGLIENZA DELLE VITTIME**

La Regione Emilia-Romagna (C.F. 80062590379) con sede legale in Bologna, Viale Aldo Moro 52, rappresentata dalla Responsabile Area Infanzia e adolescenza. Pari opportunità. Terzo Settore, Monica Raciti, V.le A. Moro 21, Bologna,

**e**

Associazione Nazionale Comuni Italiani Emilia-Romagna (ANCI E-R), Associazione Nazionale Comuni Italiani Emilia-Romagna (ANCI E-R), con sede legale in Bologna, via Solferino, n.42, Cod. fiscale 80064130372, Partita IVA n.03485670370, rappresentata dalla Direttrice di ANCI Emilia-Romagna Denise Ricciardi, CF RCCDNS77E60C265S, domiciliata per le sue funzioni in via Solferino, n.42, Bologna.

**VISTI:**

- l'art. 97 della Costituzione italiana in cui si stabilisce che "I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità della amministrazione;
- la L.R. 27 giugno 2014 n. 6 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere" e ss.mm.ii.;
- la D.A.L. n. 54 del 13 ottobre 2021" Approvazione del piano della Regione Emilia-Romagna contro la violenza di genere" che per quanto riguarda le attività di prevenzione indica tra i propri macro-obiettivi la "Formazione sulla violenza di genere di operatrici e operatori dei Servizi pubblici e del privato sociale, anche con riguardo a coloro che operano con donne che vivono situazioni di fragilità o vulnerabilità (per provenienza, età, disabilità, malattia, privazione della libertà personale" e che al capitolo 2, paragrafo 1, punto 1.6 prevede, tra le azioni di prevenzione della violenza di genere, "azioni di formazione continua multidisciplinare e multiprofessionale, con particolare attenzione alle tematiche della transcultura indirizzate a figure professionali operanti in contesti in cui è possibile intercettare situazioni di violenza di genere e assistita", tra cui elenca i mediatori e le mediatrici interculturali;
- l'Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani Emilia-Romagna, finalizzato alla collaborazione in materia di welfare e di innovazione sociale, approvato con propria deliberazione n. 700 del 17/05/2021, firmato digitalmente il 28/06/2021 e repertoriato con Rep. RPI 29/06/2021.0000450.U, e in particolare, la lettera f) dell'art. 2 del suddetto Accordo quadro regionale che prevede, tra le azioni oggetto di

collaborazione istituzionale tra Regione ed ANCI E.R., “la qualificazione del sistema di accoglienza ed integrazione per richiedenti e titolari di protezione internazionale, umanitaria e per protezione/casi speciali anche finalizzata ad una migliore connessione con il sistema di welfare locale”; e la lettera g) del medesimo art.2, che prevede tra le azioni “g) eventuali ulteriori ambiti individuati dalle Parti, nonché azioni sperimentali di respiro sovregionale o europeo”.

#### **PREMESSO CHE:**

- il contrasto alla violenza contro le donne e la promozione delle pari opportunità per prevenirla sono obiettivi strategici che la Regione Emilia-Romagna sviluppa in modo trasversale ed integrato nel contesto delle diverse politiche regionali ed in chiave territoriale, coerentemente con l’impianto e le finalità della sopra citata legge regionale 27 giugno 2014, n. 6;
- ANCI E-R, in base alle previsioni del suo statuto, costituisce il sistema di rappresentanza dei Comuni emiliano-romagnoli, ne promuove lo sviluppo e la crescita, ne tutela e rappresenta gli interessi, anche nei rapporti con le altre istituzioni e amministrazioni; svolge attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell’interesse e nei confronti dei Comuni emiliano-romagnoli, ai suoi diversi livelli e articolazioni; promuove lo studio di problemi che interessino gli associati, presta informazione, consulenza ed assistenza agli associati, direttamente o mediante altri soggetti; promuove, coordina, gestisce programmi comunitari, nazionali e regionali; coopera nello sviluppo di progetti finanziati, con autorità nazionali, regionali e locali; gestisce, per conto delle medesime autorità, progetti e programmi di diversa natura;
- ANCI E-R il 22 settembre 2014, ha sottoscritto un Protocollo di Intesa con il Coordinamento dei Centri Antiviolenza dell’Emilia-Romagna finalizzato alla collaborazione per promuovere e sviluppare azioni, progetti o iniziative volti alla prevenzione e al contrasto della violenza maschile contro le donne, con particolare riguardo ai temi delle azioni di sensibilizzazione e di informazione sulla violenza di genere;
- la Regione Emilia-Romagna sostiene e attua direttamente politiche rivolte alla promozione e valorizzazione delle Pari Opportunità, al fine di migliorare la posizione delle donne in ambito politico, economico e sociale, anche attraverso iniziative dedicate a tale scopo e che tra le azioni chiave nel supporto delle donne nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza, vi sono quelle della mediazione interculturale, che supporta le donne nell’accesso ai servizi del territorio e che tali figure professionali necessitano in questo ruolo di una formazione specifica e di adeguate chiavi di lettura quando si trovano nella posizione di aiutare le persone sopravvissute alla violenza.
- la DGR n. 1785 del 24 ottobre 2022, che approva le schede attuative del Piano regionale contro la violenza di genere, ai sensi della DAL n.54 del 13 ottobre 2021, ed in particolare la scheda 5 recante “Formazione di base e continua di mediatrici e mediatori interculturali chiamate/i a svolgere azioni di prevenzione, contrasto della violenza di genere e accoglienza delle vittime di violenza”;
- la Regione Emilia-Romagna e ANCI E-R da tempo collaborano e, in coerenza con i propri fini istituzionali e nel rispetto delle reciproche competenze, sono interessati a rafforzare la loro collaborazione in materia di welfare e innovazione sociale anche instaurando o promuovendo nuove forme e modalità di azione da promuovere nel territorio regionale;
- in considerazione delle finalità comuni si ritiene opportuno formalizzare attraverso la presente intesa la collaborazione tra ANCI E-R e Regione Emilia-Romagna, per la definizione di iniziative comuni tese a diffondere la cultura delle pari opportunità e del contrasto alla violenza di genere.

Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue:

### **Art. 1 – OGGETTO DELL'ACCORDO**

Le parti firmatarie intendono perseguire la seguente finalità:

- realizzare una azione di formazione regionale, sensibilizzazione e documentazione regionale rivolta a mediatrici e mediatori interculturali operanti nei servizi territoriali della Regione Emilia-Romagna in materia di contrasto alla violenza di genere e accoglienza delle vittime in applicazione dell'Accordo quadro regionale in materia di welfare e innovazione sociale, approvato con deliberazione di Giunta n. 700/2021.

La collaborazione istituzionale che si realizza con questo Accordo è finalizzata a produrre sostanziali vantaggi per entrambe le Parti poiché rafforza l'azione istituzionale della Regione Emilia-Romagna e degli enti locali in quanto intende arricchire e consolidare le competenze delle professionalità che svolgono mediazione interculturale nei servizi territoriali, per migliorare l'accoglienza e il supporto delle vittime di violenza di genere, cui già provvedono i servizi specializzati.

### **Art. 2 – OBBLIGHI DELLA REGIONE**

La Regione, oltre a riconoscere ad ANCI-ER le risorse finanziarie di cui al successivo art. 6, comma 1, concorre alla realizzazione delle attività previste dal presente accordo, svolgendo un ruolo di supervisione, di coordinamento generale delle attività, di monitoraggio e di supporto a specifiche azioni.

Per la puntuale definizione e concertazione delle iniziative, per quanto riguarda i contenuti e gli aspetti organizzativi, il Responsabile dell'Area regionale competente per materia garantirà regolari contatti con i referenti indicati da ANCI-ER.

### **Art. 3 – OBBLIGHI DI ANCI-ER**

ANCI-ER preparerà e organizzerà un coerente Piano operativo delle attività formative, anche con supporto tecnico per la realizzazione degli incontri che si svolgeranno sia in presenza che con modalità *on line*.

ANCI E-R si impegna altresì a diffondere, presso i Comuni, le iniziative promosse per favorire la partecipazione delle figure professionali destinatarie dell'azione.

ANCI ER garantirà la realizzazione di tutte le attività relative alla presente collaborazione sostenendo un onere economico generale e complessivo pari ad € 30.000,00.

Nell'ambito della quantificazione dell'onere di cui sopra ANCI-ER renderà disponibili risorse umane, strutture e strumenti necessari alla realizzazione di tutte le attività relative alla collaborazione per un importo in termini di contributo figurativo quantificato in € 5.000,00, che rimarrà a carico di ANCI E-R

### **Art. 4 – MODALITÀ PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PROTOCOLLO**

La Regione Emilia-Romagna partecipa alle attività relative al presente Protocollo con il supporto del Settore Politiche Sociali, di Inclusione e Pari Opportunità.

Per la realizzazione dell'azione di formazione di cui al presente accordo, è costituito un gruppo di progetto di cui fanno parte:

- 2 referenti dell'Area Infanzia e adolescenza. Pari opportunità. Terzo Settore della Regione Emilia-Romagna;

- 2 referenti dell'Area Programmazione Sociale, Integrazione, Inclusione, Contrasto alle Povertà;
- 2 referenti di ANCI E-R.

Il gruppo di progetto potrà valersi di ulteriori professionalità che si rendessero necessarie alla realizzazione dell'azione oggetto del presente accordo.

#### **Art. 5 – DURATA E MONITORAGGIO**

L'accordo di collaborazione istituzionale avrà decorrenza dalla data di sottoscrizione e terminerà il 31/12/2023.

Alla sottoscrizione del presente Accordo si provvede, pena la nullità, con firma digitale, come espressamente indicato nel comma 2bis dell'art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm. introdotto dall'art.6, comma 2, del D.L. n. 179/2012 convertito in L. 221/2012.

L'eventuale proroga del termine di esecuzione può essere accordata nel rispetto della normativa regionale vigente, previa adozione di apposito atto formale del dirigente regionale competente per materia.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti, in linea con i principi e postulati previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

La Regione potrà risolvere in ogni tempo l'Accordo, in caso di grave inadempimento di ANCI-ER, tale da compromettere la realizzazione del complesso delle attività di collaborazione in oggetto.

In caso di risoluzione anticipata del presente Accordo, ANCI-ER avrà diritto ad ottenere la corresponsione di una quota di compartecipazione regionale, rapportata alle spese realmente sostenute ed all'attività effettivamente realizzata.

Una relazione conclusiva descriverà le attività realizzate e i risultati conseguiti. Tale relazione dovrà essere inviata da ANCI E-R al termine del presente accordo, entro e non oltre il 1° marzo 2024, e dovrà essere firmata dal legale rappresentante.

La documentazione integrale delle spese sostenute dovrà essere disponibile presso ANCI-ER per eventuali controlli e verifiche da parte della Regione.

#### **Art. 6 - RICONOSCIMENTO RISORSE FINANZIARIE E MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE**

Il riconoscimento in favore di ANCI-ER di risorse finanziarie, da parte della Regione, per la realizzazione delle attività di cui al presente Accordo di collaborazione è definito in € 25.000,00, a fronte di un onere complessivo di € 30.000,00 la cui parte restante sarà sostenuta da ANCI-ER.

Alla liquidazione e alla richiesta di emissione del titolo di pagamento in favore di ANCI-ER provvederà con successivi propri atti formali il Dirigente competente della Regione a norma del citato D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., e della delibera della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii. per quanto applicabile e n. 324/2022, in due tranches di euro 12.500,00, la prima a seguito di presentazione di relazione intermedia da inviare entro il 31/07/2023, la seconda a seguito di rendicontazione finale da inviare entro il 01/03/2024, contenente la descrizione delle attività e la rendicontazione delle spese sostenute entro il 31/12/2023.

In fase di liquidazione, qualora una o più attività indicate nell'art. 1 non fossero attuate in tutto o in parte, l'onere finanziario a carico della Regione verrà rapportato alle attività effettivamente svolte e ai costi effettivamente sostenuti.

#### **Art. 7- PROPRIETÀ DEI RISULTATI**

I risultati delle attività e gli altri materiali prodotti da ANCI-ER nell'ambito del presente Accordo sono di proprietà di ANCI-ER e Regione e saranno raccolti e resi disponibili sui portali istituzionali di entrambe le Parti.

ANCI-ER e Regione si impegnano a concordare le modalità di utilizzo e diffusione dei risultati delle attività svolte e dei materiali prodotti nell'ambito del presente Accordo.

#### **Art. 8 - IMPEGNO ALLA RISERVATEZZA**

ANCI-ER si impegna a garantire che tutti i dati economici, finanziari, patrimoniali, statistici, anagrafici e/o di qualunque altro genere relativi all'attività della Regione e di terzi con cui verrà in contatto nello svolgimento delle attività previste dall'accordo, saranno considerati riservati e trattati come tali.

#### **Art. 9 - FORO ESCLUSIVO COMPETENTE**

Per quanto non espressamente contemplato nel presente accordo si applicano le norme del Codice civile. La risoluzione di tutte le controversie inerenti alla validità, l'efficacia, l'interpretazione e l'esecuzione del presente accordo saranno demandate al Tribunale di Bologna che si elegge quale Foro esclusivo.

#### **Art. 10 - IMPOSTA DI BOLLO E SPESE DI REGISTRAZIONE**

Il presente atto, redatto sotto forma di scrittura privata, sarà registrato solo in caso d'uso, ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131, a cura e spese della parte richiedente.

Il presente accordo è esente da bollo, ai sensi dell'art. 16 dell'Allegato B -Tabella - del D.P.R. n. 642/1972 e ss.mm.ii.

Letto e sottoscritto digitalmente per accettazione

**Responsabile Area Infanzia e adolescenza.  
Pari opportunità. Terzo Settore**

-----

**La Direttrice di ANCI Emilia-Romagna  
Denise Ricciardi**

-----

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Monica Raciti, Responsabile di AREA INFANZIA E ADOLESCENZA, PARI OPPORTUNITA', TERZO SETTORE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1976

IN FEDE

Monica Raciti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi  
GIUNTA REGIONALE

Luca Baldino, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1976

IN FEDE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi  
GIUNTA REGIONALE

Marina Orsi, Responsabile di SETTORE RAGIONERIA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., visto di regolarità contabile nella procedura di spesa in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1976

IN FEDE  
Marina Orsi

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 2192 del 12/12/2022

Seduta Num. 51

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi